



Mani Amiche

Periodico semestrale per Soci e Amici - Aut..Trib. Montepulciano n.235 del 5.11.90
Spediz. in A.P.Art 2 Comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Siena
Direttore Responsabile: Anna Duchini - Stampa: Tip. Rossi s.n.c. - Sinalunga
N. 39 Anno XXI - Giugno 2012

Le virtù dell'adozione a distanza

Decidere di adottare un bambino a distanza richiede generosità, fiducia e costanza. **Generosità**, poiché è necessario ritagliare tempo e denaro per il bambino, perché non ha bisogno solamente di soldi, ma di sostegno psicologico, anche solo attraverso poche righe scritte per fargli sapere che al di là dell'oceano qualcuno pensa a lui, e si preoccupa, per lui.

Ancora di più richiede **fiducia**, in due modi differenti: in primo luogo perché bisogna affidarsi ad un'associazione che ci promette che i soldi raccolti andranno a buon fine, e poi bisogna confidare nel futuro, che possa essere migliore per le generazioni future, che una semplice adozione a distanza contribuisce a far crescere.

Infine, richiede **costanza**, perché i bambini crescono, e hanno bisogno di essere seguiti nei momenti di bisogno della loro vita, finché non diventano autosufficienti.

Le lettere che pubblichiamo qui sotto sono una testimonianza diretta e reale che la generosità, la fiducia e la costanza dei padrini sono state ben ripagate, e hanno dato i loro frutti: grazie a tutti coloro che hanno sostenuto questi bambini, che sono diventati ragazzi e adesso uomini e donne che potranno avere il proprio posto nella società guatemalteca.

Queste parole sono la migliore assicurazione che il vostro sostegno ha dato buon frutto!

Caro padrino, è un piacere salutarla, spero che Dio continui a benedire abbondantemente la sua vita e che abbia cura della sua famiglia e della sua casa. Il motivo della presente è farle sapere che sono molto felice, in particolare per quello che lei ha fatto per la mia vita, lei è stata una grande benedizione per me e scrivendo queste parole la voglio salutare e ringraziare per tutto l'aiuto che mi ha dato: l'opportunità di studiare, di diplomarmi, ed essere una persona di successo nella società.

Ora ho un impiego in banca e mi sto integrando nella società lavorativa all'interno della quale spero di proseguire e continuare così la mia vita, passo passo con Dio.

Per adesso lavorerò e il prossimo anno inizierò a studiare all'università. Grazie per avermi permesso di conoscerla e aver potuto contare su un angelo che Dio mi aveva inviato, dal quale fidarmi ed al quale appoggiarmi nel momento di bisogno: lei è una grande persona ed ha un grande cuore. Che Dio la benedica con abbondanza per tutto quello che ha fatto per me.

Se è ancora nelle sue possibilità, vorrei chiederle il favore di continuare ad aiutare la Fondazione Rosalia Feliziani, perché grazie alla sua preziosa donazione essa continuerà a crescere e ad aiutare i tanti bambini bisognosi che ci sono nel mio Paese e che desiderano migliorarsi. Le auguro successo, la saluto ringraziandola per tutto e dandole migliaia di abbracci.

Il suo ex figlioccio!



Cara madrina, spero in Dio che stia bene di salute, io e la mia famiglia stiamo bene. Il motivo della mia lettera è ringraziarla per l'aiuto che mi inviò tanto gentilmente e per tanto tempo: sono felice perché questo anno sono riuscito a diplomarmi come Perito Contabile, e ci sono riuscito grazie a lei, a Suor Marcella e alla mia mamma.

Sarò eternamente grato all'Associazione perché grazie ad essa io ho avuto l'opportunità di conoscerla.

Ora sto lavorando nell'azienda dove ho svolto il periodo di praticantato, nel reparto di Contabilità.

Se potesse continuare con le sue preziose donazioni, potrebbe dare ad un altro bambino o

bambina la possibilità di arrivare a diplomarsi come me.

La ricorderò sempre nel mio cuore e nelle mie preghiere, non mi dimenticherò mai di lei, che Dio e Maria l'accompagnino sempre.

Il suo figlioccio che le vuole bene.

Cari padrini, spero in Dio che stiate bene. Il motivo della mia lettera è per ringraziarvi per l'aiuto che mi avete dato, con molti sacrifici ma con molto amore. E' il momento di dirvi addio, ho deciso di sposarmi per formare così la mia famiglia: sono incinta di due mesi! Grazie per avermi donato tanto e per avermi accompagnato nei miei studi. Grazie ad essi io so leggere e scrivere!

Ho pensato di riprendere a studiare il prossimo anno, sarà difficile ma non impossibile poiché avere un bambino ed una casa sarà un lavoro extra, ma con l'aiuto di Dio e l'appoggio di mio marito ho la sicurezza di riuscire. Ringrazio Suor Marcella per averci dato l'opportunità di conoscerci, sebbene a distanza. Continuate, se potete, ad appoggiare l'Associazione: è indispensabile per aiutare un'altra bambina o bambino, e per continuare il bel lavoro di Mani Amiche ed affinché continui a crescere, e faccia felici tante famiglie bisognose del mio Paese.

Io pregherò sempre Dio per voi, un abbraccio.

Insieme alle lettere dei ragazzi, pubblichiamo volentieri una lettera di una madrina che saluta una figlioccia:

Buon primo giorno di primavera! Oggi ho ricevuto la tua cara lettera e puoi capire quanto piacere mi abbia fatto! Sono proprio contenta che tu ti sia diplomata e anche se tu mi dici che è grazie al nostro aiuto, io ti dico che è anche grazie alla tua volontà di studiare e si capisce che sei una ragazza intelligente! Ti auguro che tu possa anche continuare a studiare e poter fare l'università. Questo tempo è passato molto veloce e i cinque anni sono volati via! Oggi avevo le lacrime agli occhi insieme a mio marito. Senz'altro continueremo ad aiutare quest'opera, a me sembra una cosa molto bella e finché Dio ci darà la salute, lo faremo.

Ho la fotografia di una bella bimba piccolina, che prenderà il tuo posto, e finché potremo, l'aiuteremo. Io ti penserò sempre con affetto e anche tu, se puoi, fammi sapere cosa farai. Ti mando un bacio e un abbraccio.

La tua madrina

La storia di un progetto: quando la Provvidenza apre la strada

Quando un progetto deve essere realizzato, perché giusto e di grande beneficio, la strada da lunga e tortuosa, diviene diritta e scorrevole: di questo sono sempre stata convinta.

La storia del nostro progetto inizia purtroppo con una grave perdita: infatti, a seguito di una terribile malattia, il giovane Emanuele Nardelli venne improvvisamente tolto all'affetto dei suoi cari; superato il terribile dolore, i genitori e il fratello decisero di volerlo ricordare tramite un'opera che fosse di beneficio per l'umanità sofferente e pertanto si presentarono in Associazione per parlarci delle loro intenzioni.

Ascoltandoli in me si accese una nuova speranza: **"il giovane Emanuele, scomparso per una malattia incurabile, potrebbe salvare tante altre giovani vite che nel tempo potrebbero ammalarsi di altre malattie incurabili ma prevenibili"**.

Infatti in quel periodo il Centro Manos Amigas era in lutto per la perdita di due giovani mamme decedute a causa di un cancro dell'utero diagnosticato con troppo ritardo: pensai allora poter aprire un ambulatorio per eseguire pap-test gratuiti ed educare alle corrette

pratiche di prevenzione tutte le donne povere del posto. Passarono poche settimane e ricevetti la visita di Clara (ostetrica a Monza) e suo marito Carlo (architetto): con loro parlai di questo progetto, che era ancora in fase di ideazione, ed entrambi si dimostrarono entusiasti e promisero di aiutarci professionalmente ed economicamente tramite alcune loro iniziative, e Carlo, dopo pochi giorni, mi portò un disegno per un vero e proprio Centro di prevenzione e cura.

Mi preoccupai un po' perché non disponevo di fondi sufficienti per tale realizzazione, però non dubitai della Provvidenza che sempre si è manifestata per ogni importante progetto; cercai quindi di diffondere la notizia di questa nuova opera da costruire tramite i nostri semplici canali di comunicazione, e cominciarono ad arrivare donazioni da varie parti.

Tuttavia, sebbene il buon cuore dei donatori permettesse generose offerte, queste erano decisamente insufficienti a realizzare e condurre una struttura così impegnativa: servivano dei finanziamenti più ingenti, che solo le grandi strutture pubbliche o private possono elargire.

Senza perdermi d'animo dissi a Laura, la nostra impiegata addetta alla redazione dei progetti, di elaborarne uno per **la prevenzione del cancro dell'utero, l'assistenza alle pazienti in cura chemioterapica e l'assistenza negli stadi terminali della malattia** in modo da poter bussare dove possibile per ottenere finanziamenti, presentando un progetto sistematico, con tanto di preventivi, obiettivi da realizzare, previsioni dei benefici, costo totale...

In caso di finanziamenti piuttosto onerosi, specialmente in questi tempi, non è facile ottenere subito un successo: prevedevo dunque tempi lunghi ma anche in questo caso arrivò il segnale decisivo della Provvidenza.

La signora Carla Malaspina D'Este, che conobbe la nostra Opera circa 11 anni fa in una delle mostre di sensibilizzazione e che io non ricordavo di avere mai incontrato, telefonò in Associazione chiedendo di me: io però ero in missione in Guatemala e le Suore le dissero di richiamare al mio ritorno.

La signora Carla mi richiamò, fissammo un incontro e le parlai di questo importante progetto: **lei, in memoria**



della madre, Anna Maria Mantesi, offrì una donazione che copriva quasi al completo le spese mancanti per la costruzione!

Certo, un ambiente così non basta costruirlo, occorre poi farlo funzionare!

La cosa costituiva comunque una bella preoccupazione, perché non trovando altri finanziamenti avremmo costruito una cattedrale nel deserto.

C'erano però altre speranze di finanziamento: fondi privati che potrebbero arrivare, mai ci avete lasciate sole nelle nostre imprese umanitarie;

- una richiesta avanzata alla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) che, con i fondi che i contribuenti destinano alla Chiesa Cattolica tramite

l'8 per mille della denuncia dei redditi, realizza opere meritorie in tutto il mondo (richiesta finalizzata al funzionamento dei primi 3 anni);

- un'altra richiesta avanzata alla Chiesa Valdese (che attinge alle stesse fonti), grazie alla presentazione di una nostra volontaria aderente a questa confessione religiosa, (richiesta finalizzata all'acquisto di strumenti per equipaggiare al meglio il centro di prevenzione.

Tutte speranze!!!!

Ancora una volta INTERVIENE la PROVVIDENZA, e in tempi più brevi del previsto!

Infatti il 2 aprile con una telefonata il delegato della Conferenza Episcopale Italiana mi assicura che la CEI **ci finanzia i primi tre anni di funzionamento del progetto**, suddividendo il contributo in tre tranches che saranno elargite annualmente, di cui la prima ci è stata depositata sul conto della Associazione Mani Amiche già dal 13 aprile 2012.

La cosa ci fa premere il piede sull'acceleratore per finire in tempi brevi i lavori e poter dare inizio alle attività sanitarie, in modo da avere un anticipo dell'inizio delle attività che potrebbe già salvare delle vite umane.

Sto scrivendo il 24 di Aprile per poter mandare in stampa questo periodico e posso annunciare che pur mancando ancora alcuni finanziamenti per varie attrezzature utili, **potremo cominciare con le attività più semplici in altri ambienti del Centro già dal giugno p.v.**, con attrezzature usate ricevute in dono, mentre per il completo funzionamento del centro prevediamo di dover aspettare la fine dell'anno!

Per questo motivo credo che **l'inaugurazione del nuovo Centro per la prevenzione del cancro dell'utero avverrà in Novembre 2012 o al massimo Gennaio 2013 e sarà occasione per un viaggio di gruppo**: chiunque volesse partecipare si metta in contatto con noi entro il mese di Settembre 2012, non oltre, così da avere informazioni più precise.

Il viaggio avrà la durata di circa 10 giorni, si effettuerà con volo di linea e il costo sarà di circa 1100 euro per chi si ferma nel Centro mentre aumenterà di circa 1000 euro per chi volesse effettuare il Tour turistico con guida e pernottamento in Hotel.

Il costo potrebbe variare in base agli aggiornamenti delle tariffe aeree.

Non sono necessari visti o vaccinazioni particolari, mentre è necessario il passaporto con foto digitale.

Sarà un'ottima occasione per visitare il Centro Manos Amigas, e assistere all'inaugurazione di questa importante opera che sarà di enorme beneficio per molte donne e bambine!

Suor Marcella

Il ringraziamento di Werner, Architetto al servizio dell'infanzia abbandonata



Una nota per Dio

Creasti la terra con una finalità.....

Creasti l'uomo e la donna con una finalità.....

Ci donasti la facoltà per decidere tra il bene ed il male.....

Permetti ogni evento nella terra, perché hai un piano di vita perfettamente progettato per noi.....

C'invii, giorno dopo giorno, segni affinché ti seguiamo, adoriamo ed amiamo.....

Sei con noi in ogni momento.....

Anoi sta solo accettare e seguire quello che Dio vuole per noi. Ed è per questa ragione che posso affermare con piena certezza quello che Tu hai operato nella mia persona, per tutto il tempo che ho vissuto su questa terra: dato che, sebbene sia certo che esistono difficoltà, sfide, cadute, scoraggiamenti, fallimenti, tristezze, dubbi e molte contrarietà, è anche certo che in ogni momento Tu mi hai accompagnato e protetto; dimostrazione di ciò sono gli angeli che inviasti per proteggere la mia famiglia e la mia persona, poiché in alcuni momenti delle nostre vite, quando più dubitavo della Tua esistenza, è allora che sei diventato più presente.

Indubbiamente in principio fu complicato riconoscerTi, ma alla fine di tutto sono riuscito a vedere la Tua opera in me; lasciami dirTi che è grazie a Te che sono riuscito oggi a raggiungere varie mete tracciate durante la mia breve vita, obiettivi che ho raggiunto grazie agli angeli che Tu ci inviasti per proteggerci

Tra di loro, posso menzionare Suor Marcella, e tutte le altre persone che tramite lei mi hanno aiutato: coloro che hanno saputo appoggiare l'infanzia e la gioventù più bisognosa nonostante la distanza.

Grazie a queste persone oggi posso offrirTi la mia laurea come Architetto, chiedendoTi contemporaneamente che Tu possa continuare ad inviare ogni bene a queste persone eccezionali che non hanno interesse proprio, che non cercano vanagloria, ma desiderano solo aiutare il prossimo.

Per questo motivo Ti chiedo con tutte le forze della mia anima e del mio cuore di proteggerli, curarli e benedirli con abbondanza, affinché continuino con la forza e l'energia che li caratterizzano a sostenere i più bisognosi, per costruire un mondo migliore, dove le prossime generazioni possano avere opportunità senza le disuguaglianze così marcate come quelle che oggi giorno viviamo.

Approfitto anche per chiederti un favore: fai arrivare i miei sentimenti di gratitudine verso i Guerrieri del Cielo in terra, di loro che li ricordo con molto affetto e che sono sempre presenti nelle mie preghiere e che ora che ho un titolo professionale, cercherò di metterlo a disposizione per aiutare il prossimo cercando il modo migliore per seguire il loro esempio.

Mi hanno donato il loro sostegno per tutto questo tempo, e li esorto a continuare ad appoggiare l'infanzia e la gioventù del mondo: Ti prego, di loro che questo risultato che ho raggiunto è anche un loro risultato, dato che senza il loro aiuto avrei incontrato molti più ostacoli; di loro anche che il raggiungimento di questa meta non significa che abbandoni una Fondazione tanto bella come lo è la Fondazione "Rosalia Feliziani", bensì è una ricchezza che servirà per mettere queste conoscenze e questi studi al suo servizio, affinché a poco a poco possa restituire quello che mi è stato donato durante la mia permanenza lì.

Approfitto anche per chiederti di illuminare e benedire tutte le persone che fanno parte della Fondazione, di loro che mettano la loro forza a favore delle persone che più hanno bisogno, per far fiorire il nostro bel Guatemala in modo che un giorno diventi un luogo bello dove vivere per le future generazioni.

Infine Ti chiedo un altro favore, non permettere che niente minimizzi il coraggio, il coraggio ed il desiderio di aiutare queste persone, perché tutti noi che siamo beneficiari del loro aiuto non siamo in fin dei conti che degli esseri umani pieni di difetti ed errori, e come tali a volte non seguiamo la via giusta per piacerTi e piacere a queste persone, ma non significa che i nostri errori siano motivi perché una così bella opera non prosegua, aiutando e proteggendo il benessere dell'infanzia e della gioventù del mondo.

Un'eterna gratitudine a Te ed ai Tuoi angeli, ora ho chiaro che ci hai creati per servirTi, amarTi ed essere felici qui sulla terra.

Ed i miei angeli, i Miei Padrini, sappiano che nel Cielo li aspetta una grande ricompensa, ogni sforzo riuscito e meta raggiunta le vedranno ricompensate in benedizioni per le loro anime; e credo che arriverà il giorno nel quale questa gratitudine potrò esprimerla di persona! Nel frattempo seguiamo avanti lottando per un mondo migliore, per un'infanzia protetta, per una gioventù vivace e ben indirizzata, per un'età adulta responsabile e cosciente, affinché insieme possiamo servire e piacere a Dio.

CON ETERNA GRATITUDINE
Architetto WERNER PALENCIA

Nuovi orfani da adottare

Alla fine di febbraio ci sono arrivate, tramite un sacerdote congolese, molte foto di bambini degli orfanotrofi di Mutwanga e di Butembo: alcune erano di bambini già appadrinati, e con gioia abbiamo potuto inviarle ai padrini che per molto tempo non hanno ricevuto notizie dei piccoli che sostenevano. Altre, la maggior parte, a dire al verità, sono di bambini che non hanno ancora un padrino, e che da poco sono entrati nelle strutture di accoglienza per orfani: per questi piccoli stiamo cercando nuovi padrini. Abbiamo già proposto ai padrini che sostenevano bambini adesso ritornati nelle loro case, dai parenti, o dai nuclei tribali, di continuare l'adozione con un nuovo bambino, ma allo stesso tempo vorremmo che nuove persone decidessero di donare un po' delle loro risorse a favore di questi piccoli: abbiamo stampato alcuni volantini a favore dell'adozione a distanza, e speriamo che attraverso questi riusciremo a sostenere tutti i nuovi bambini che si sono rivolti a noi!



Tanti compleanni al mese!

Al Centro Manos Amigas ce ne sono motivi per festeggiare, e il carattere allegro dei guatemaltechi aggiunge un calore particolare ad ogni ritrovo, festa religiosa o civile che sia: dove sono tanti bambini le corse, le grida vivaci e disordinate sono all'ordine del giorno e questo ancora di più in un luogo che permette loro di crescere sani e felici.

Una festa particolare, e attesa da tutti, è quella dei compleanni: come festeggiare il proprio giorno di nascita in un posto dove stanno tanti bambini? Ogni giorno sarebbe una festa!

Allora si è pensato di preparare una festa di compleanno al mese, e radunare così tutti i bambini che sono nati in quel periodo. Le donne e ragazze che partecipano al corso di pasticceria preparano le torte, rigorosamente colorate e ricche di creme, e i bambini festeggiati si riuniscono nel salone per ricevere i regali e il proprio pezzo di dolce. La festa, poi, come quella di tutti i bambini, è ricca di giochi, scherzi, canti e balli: anche queste piccole cose, che per un bambino italiano sono scontate, qui rendono felici e spensierati i piccoli accolti al Centro, e li fanno sentire a casa.



Kony 2012

Alcuni mesi fa, su internet e sui telegiornali più seguiti, è stato dato molto rilievo ad un video di circa mezz'ora sulla figura di un ribelle africano, Kony, che con le sue truppe sta mettendo a ferro e fuoco le già provate comunità congolese e sudanesi.

Quello che segue è un estratto di un articolo che si può trovare in inglese o in francese sul sito www.hrw.org, un sito che raccoglie notizie sulle violazioni dei diritti umani in tutto il mondo.

Lo pubblichiamo perché illustra le condizioni di violenza e di cattiveria che ci troviamo a combattere nella Repubblica Democratica del Congo, dove ogni bambino lasciato solo, perché orfano o perché nato in una famiglia troppo povera, rischia il terribile destino della guerriglia.

Joseph Kony è il capo del Lord's Resistance Army, un gruppo ugandese ribelle formatosi nel 1987 nell'Uganda del nord tra le comunità etniche Acholi, una tribù che ha subito numerosi abusi dal governo negli anni '70 e '80.

Kony, appartenente a tale comunità, e la sua campagna contro le forze governative, hanno inizialmente avuto supporto popolare, ma questo consenso venne meno negli anni '90, quando l'LRA divenne via via più violento contro i civili, inclusi gli stessi Acholi.

Il gruppo iniziò a rapire e a uccidere migliaia di civili nell'Uganda del nord, utilizzando in alcuni casi anche tecniche di tortura molto crudele, che prevedevano la mutilazione di labbra, orecchie, naso, mani e piedi: in particolare, la violenza contro i bambini era molto praticata.

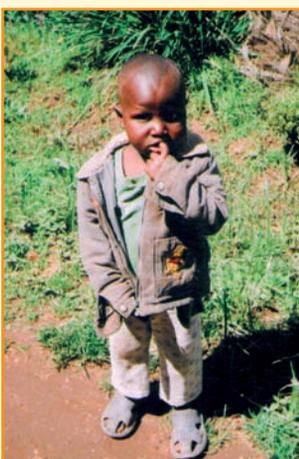
Molte campagne militari contro l'LRA riuscirono a spingere il gruppo oltre confine verso il Sudan del sud e, nel 2005 e 2006, nella Repubblica Democratica del Congo, dove continua a commettere abusi contro la popolazione civile.

Nel 2005 la Corte Criminale Internazionale ha emesso un mandato di cattura nei confronti di Kony e dei capi dell'LRA per crimini di guerra e crimini contro l'umanità.

Inizialmente, le motivazioni che spingevano Kony, erano politiche: infatti, in osservanza a quanto stabilito dai fondatori, egli ha dichiarato di voler destituire il Presidente Yoweri Museveni e creare uno Stato basato sulla sua interpretazione dei Dieci Comandamenti.

Tuttavia, da quando non agisce più in Uganda, non è chiaro lo scopo delle violenze messe in atto: la tattica attuale sembra più che altro indirizzata ad assicurare la sopravvivenza dei capi dell'LRA.

Si pensa che adesso Kony e due capi dell'LRA siano nella Repubblica Centrale Africana. Loro, con le loro truppe, sono sempre in movimento ed è difficile sapere esattamente dove si trovano; si muovono a piedi, in piccoli gruppi, tra i confini del Congo e del Sudan. Non hanno campi fissi, evitano le strade e coprono le loro tracce. Tra loro, i capi dell'LRA comunicano tra-



mite telefoni satellitari e radio, ma non a lungo, per paura di essere localizzati. Si mandano piuttosto messaggi tramite corrieri, lettere lasciate sugli alberi, o sulle rocce, e si incontrano in posti isolati e concordati.

Tra le molte violazioni dei diritti umani a carico di Kony, la più odiosa è quella contro i bambini, strappati alle loro famiglie per farli diventare bambini soldato.

Il rapimento di bambini è infatti uno dei capisaldi dell'LRA. I piccoli sono più facilmente manipolabili degli adulti, è più semplice indurli a rinforzare le fila dell'esercito e costringerli a combattere. Anche se l'LRA rapisce anche gli adulti, questi sono principalmente usati come portatori e raramente come combattenti.

I bambini rapiti sono quasi immediatamente separati dagli adulti rapiti. Tramite metodi di controllo della mente che infondono paura, e crudele brutalità, l'LRA inizia i bambini all'interno del gruppo, e li costringe a superare quello che loro chiamano "allenamento militare". I bambini sono talvolta costretti a uccidere gli adulti o gli altri bambini che non vogliono obbedire o cercano di fuggire.

Le uccisioni hanno molto spesso una natura cerimoniale, con i piccoli soldati che circondano la vittima e la picchiano a turno con un grande bastone di legno, fino a farla morire. Rifiutare questo rito è una sentenza a morte.

Le bambine sequestrate frequentano l'allenamento militare, ma sono anche forzate a diventare "mogli" o schiave sessuali per combattenti. Di solito stanno con lo stesso combattente per tutto il tempo della loro prigionia.

Alcuni tra i capi dell'LRA sono essi stessi ex bambini rapiti, come ad esempio Dominic Ongwen.

La violenza genera violenza.

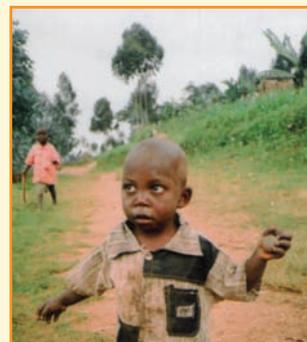
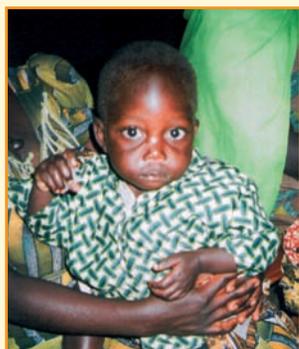
Kony2012, il video di 30 minuti su Kony e l'LRA ha suscitato un enorme interesse e attenzione. Più di 100 milioni di persone lo hanno visto su internet, dando vita ad un acceso dibattito.

Mentre alcune critiche possono essere giustificate, il messaggio centrale del video è senza dubbio valido: Kony e l'LRA continuano a commettere orribili abusi, con un terribile costo di vite umane nell'Africa centrale. Lui e i suoi comandanti devono essere arrestati e portati davanti ad un giudice.

Il video è servito anche a formare una maggiore consapevolezza nel pubblico che lo ha guardato e ha portato molte persone a chiedere che questi abusi finiscano: ma l'interesse di massa generato da questo video può, e dovrebbe, essere sfruttato per trasformare le buone intenzioni in concrete azioni.

Human Rights Watch sta utilizzando ogni mezzo possibile per effettuare ricerche sul campo sulle atrocità dell'LRA per spingere i politici dell'Africa centrale e di tutto il mondo a far catturare Kony e i capi dell'LRA, proteggere i civili da ulteriori attacchi e assistere nella rieducazione emotiva le comunità colpite da anni di rapimenti e massacri.

(traduzione Laura Fatini)



Un aiuto al Centro Nazionale "Pietro Bonilli"

Alla fine di marzo di quest'anno è venuta a trovarci Suor Consuelo, una cara amica di Suor Marcella, che rientrava in Italia dopo più di tre anni di missione nella Repubblica Democratica del Congo: prima ancora di recarsi presso la propria famiglia, e riabbracciare amici e parenti, è voluta venire a Sarteano per poterci portare foto e notizie del Centro Nutrizionale che dirige a Maghera, del quale abbiamo parlato nell'edizione passata del nostro giornale.

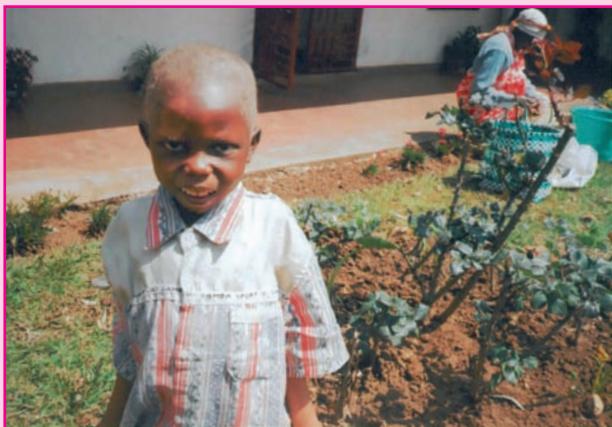
Con la calma e il fare pratico di chi tutti i giorni deve combattere contro la fame e la miseria, Suor Consuelo ci ha spiegato cosa poter fare per aiutare i circa 80 bambini che ogni giorno frequentano il Centro Nutrizionale,



all'Associazione Mani Amiche, e quindi a tutti voi.

Nell'impossibilità di poter aiutare ogni singolo bambino tramite adozione a distanza (il Centro non è fornito di energia elettrica continua, si rifornisce tramite un generatore elettrico a benzina), Suor Consuelo ci ha chiesto di aiutare il loro operato in generale, inviando donazioni per l'acquisto di zucchero, olio, farina, riso, e quanto è necessario per dare i pasti ai piccoli bisognosi.

Un altro modo per aiutare il Centro è finanziare la costruzione di un edificio scolastico che accolga i bambini dopo i 6 anni, così da poterli seguire anche nella loro istruzione, e garantire loro il cibo necessario per aiutarli nello studio: un progetto ambizioso, ma, confidando nell'aiuto di tutti e di enti pubblici o privati, sarà possibile realizzarlo!



una struttura che si trova ai margini della società civile, e che si prende cura di chi viene da essa dimenticato.

Nelle stanze del Centro vengono accolti bambini da 0 a 6 anni di età, con vari problemi, tutti legati alla malnutrizione e alla mancanza di cure adeguate: epilessia, carenza di ferro e calcio, denutrizione, infezioni batteriche. Stanno lì dalle ore 8 alle ore 12.30, e insieme giocano, cantano, e, cosa più importante, mangiano; Suor Consuelo ci ha raccontato, mescolando qualche parola di francese all'italiano, di un bambino, che, essendo troppo grande per essere ammesso al Centro, capitava a prendere il fratellino sempre all'ora di pranzo, guadagnando così il pranzo: come si sa, la fame aguzza l'ingegno!

L'opera di Suor Consuelo è molto importante, ma deve superare molti ostacoli, moltiplicati adesso che la crisi economica ha portato il prezzo delle materie prime a raddoppiarsi in brevissimo tempo: per questo si è rivolta

Suor Consuelo ci ha ringraziato della nostra disponibilità, e noi ringraziamo lei per darci la possibilità di dare un aiuto ai bambini che hanno più bisogno, e di cui ci ha portato tante foto (che corredano questo e gli articoli precedenti); alcune sono strazianti, e di queste mostriamo quelle meno "ad effetto", perché pensiamo che non sia necessario mettere in mostra il dolore dei piccoli per commuovere i grandi: chi ci legge ha sempre mostrato grande sensibilità verso il bisogno degli altri, e ancora una volta facciamo appello a questo per poter raccogliere i fondi necessari per il funzionamento del Centro. Per ogni ulteriore informazione, potete contattare la segreteria dell'associazione, al numero 0578 265454.



Grazie ai nostri volontari e sostenitori

Come si può capire dalle pagine avete letto fin qui, l'Associazione Mani Amiche è sempre occupata dalla realizzazione di nuovi progetti per migliorare la vita di donne e bambini in Guatemala e nella Repubblica Democratica del Congo.

Nuovi progetti significano nuovi fondi da trovare, e in questo periodo di gravi ristrettezze economiche, è sempre più difficile!

I grandi enti privati, fondazioni, banche o cooperative di volontariato non fanno più uscire bandi per l'attribuzione di contributi a fondo perduto per progetti di volontariato, e gli enti pubblici, trovandosi anch'essi nella condizione di reperire fondi, concedono al massimo patrocini gratuiti alle iniziative meritevoli, ma non possono contribuire finanziariamente alla loro realizzazione.

Questa situazione non può però scoraggiare chi da anni si dedica alla crescita di tanti bambini, ma anzi ci sprona a trovare nuovi metodi per raccogliere i fondi necessari al sostentamento del Centro Manos Amigas e degli orfanotrofi congolese.

Abbiamo perciò raddoppiato le nostre partecipazioni a mercatini e sagre, posizionando il nostro nuovo gazebo in modo da interessare e coinvolgere con le nostre attività i passanti, e magari vendere loro gli oggetti dell'artigianato guatemalteco; continuiamo poi ad organizza-

zare la lotteria di fine anno, che quest'anno ha raccolto 12.500 € a favore del Centro Nutrizionale "Pietro Bonilli" (vedi articolo pagine precedenti), e non sono mancate a Pasqua le uova di cioccolato che ci permettono di raccogliere fondi per il Centro.

Infine, grazie alle bomboniere che realizziamo nella sede dell'Associazione, complete di biglietti e partecipazioni con il nostro logo, possiamo allo stesso tempo farci conoscere da molte persone e ricavare nuovi contributi.

Ci sono poi avvenimenti più tristi nelle quali l'Associazione Mani Amiche viene ricordata: in occasione dei lutti, quando il defunto o la sua famiglia desiderano che al posto dei fiori vengano fatte offerte per i bambini guatemaltechi. È segno di grande sensibilità ricordarsi dei più poveri in simili circostanze, e far nascere un sorriso da un grande dolore, e da una perdita. Il denaro raccolto nei mercatini, o grazie alla vendita dei biglietti della lotteria o delle uova di Pasqua viene totalmente impiegato nella realizzazione dei nostri progetti, ed è grazie ai nostri volontari che è possibile raccoglierlo.

Un grazie speciale va dunque a loro, che ci sostengono in questi difficili tempi con il loro sorriso e la loro disponibilità, cose per fortuna gratuite, che nessuna crisi economica potrà toglierci!

È stata collocata la copia fotografica della Sacra Sindone

In occasione della Ostensione della Sacra Sindone avvenuta a Torino nel 2010, ricevemmo in dono dalla Famiglia La Russa Rocco e Rosalba e con autorizzazione della Arcidiocesi di Torino una copia fotografica a grandezza naturale della Sindone originale conservata a Torino per poterla portare nella cappella del nostro Centro in Guatemala.

Ora la copia fotografica del lenzuolo che avvolse il Corpo di Cristo Crocefisso (nessuno è riuscito a dimostrare il contrario) è esposta nella nostra Cappella alimentando la fede di tutte quelle persone che mai potranno permettersi di venire in Italia per venerarlo durante le prossime ostensioni a Torino e non parlo solamente delle persone che vivono nel Centro ma di tutta la popolazione che nel tempo potrà visitare la nostra cappella e ammirare devotamente le straordinarie immagini impresse nel lenzuolo.

Non ci risulta che in tutto il Paese ce ne siano altre copie a grandezza naturale, e la nostra cappella potrebbe diventare un luogo privilegiato per meditare sulla Passione di Cristo.

Ancora un sincero grazie alla famiglia La Russa per il prezioso dono fatto al popolo di Guatemala tramite la nostra Associazione, che il Signore li ricompensi e li benedica.



La tua firma al 5 per mille
non ha alcun costo per te!

Per destinare il tuo 5 per mille
all'Associazione Mani Amiche
metti la firma nella prima Casella
della dichiarazione dei
redditi e inserisci
il seguente codice

00732770524



Come collaborare alle iniziative di Mani Amiche:

Grazie all'impegno di molti volontari e collaboratori è possibile portare avanti le attività dell'Associazione Mani Amiche. Ognuno collabora come può mettendo a disposizione tempo libero, professionalità o capacità manuali. La collaborazione può realizzarsi in vari modi:

- associandosi a Mani Amiche;
- destinando una quota mensile per l'adozione a distanza di un bambino del Guatemala o del Congo;
- offrendo borse di studio a studenti guatemaltechi e congolesi;
- destinando una somma di denaro a microrealizzazioni in Guatemala come la costruzione della parte muraria di una casetta (Euro 3.000,00), di un'aula scolastica (Euro 2.000,00), di un laboratorio (Euro 6.000,00) di un pozzo (Euro 12.000,00) ecc;
- offrendo materiale scolastico, attrezzature per i laboratori di meccanica, falegnameria, sartoria, panetteria, ecc;
- sensibilizzando parenti e amici sulle attività dell'Associazione;
- organizzando mostre-mercato di artigianato guatemalteco nella propria città;
- invitando l'associazione nelle scuole per la diffusione di una cultura dello sviluppo e della solidarietà.
- destinando il 5 per mille a sostegno di Mani Amiche apponendo la firma nella casella A ed il Codice Fiscale/PIVA 00732770524 nella dichiarazione dei redditi.

ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

Sede legale:
Via Campo dei Fiori, 16
53047 SARTEANO (SIENA)
TEL. 0578 265083 - TEL. 0578 265454
FAX. 0578 265583
e-mail: info@mani-amiche.it
Internet <http://www.mani-amiche.it>

Sedi operative:
Via Campo dei Fiori, 18-20
53047 SARTEANO (SIENA)
Via Monte Peglia, 8
Loc. PONTICELLI Città della Pieve (Pg)
info@maniamiche.org - suormarcella@hotmail.com
www.maniamiche.org

Part. IVA 00732770524



PER OFFERTE SERVIRSI DEI SEGUENTI CONTI CORRENTI:

- **Conto Corrente Postale n. 10897536 per Bonifici IBAN IT 94 X 0760114200 000010897536** intestato a: Associazione Mani Amiche - Via Campo dei Fiori, 16 - 53047 Sarteano (Siena)
- **C/C nr. 2713.73** presso Monte dei Paschi di Siena filiale di Sarteano, intestato a Associazione Mani Amiche **IBAN IT 50 M 0103072030 000000271373**
- **C/C nr. 8398.56** presso Banca Credito Cooperativo Tosco Umbro filiale di Sarteano, int. a Associazione Mani Amiche **IBAN IT 70 R 08489 72030 00000008398**